

*«A Giuliana
detta Giuly»*



«A Giuliana detta Giuly»

E così, con l'apparato ancor bello, tondo e sodo
la Giuly il badge l'ha già appeso al chiodo.
Certe comari che di mestiere fan solo quello
cianciando si chiedono, ora, cosa mai farà di bello?
Noi però lasciam volentieri a quelle i futili discorsi
per far memoria degli anni con lei trascorsi.

Idealmente, la proietterem su una lavagna
simile a quelle in uso nelle scuole di montagna
con un lato a quadri per le aritmetiche operazioni
quali, il per, il più, il meno e le divisioni.
Per ogni operazione Giuly avrà ottenuto un risultato
sul quale noi darem parere a cuore spalancato.

Il χ - Nel perchè abbia scelto di fare l'infermiera
ne troviam risposta nell'immediata carriera.
Ma certamente non fù quella la sua priorità
dove brillò il lato umano, e la disponibilità.
Pure a notte fonda, e sempre sorridente.
Patrimonio naturale, che ne fece una vincente.

Il + - Il più è un vocabolo sinonimo di felicità
specialmente però per chi ormai ce l'ha.
Ma ella non ambiva all'oro nel forziere
bensì ad arricchire il bagaglio del sapere
tant è che sentendo stretti i panni di corsia
s'è pure laureata dottora in farmacia.

Il - - Di meno ella, ha forse un tantino di statura
ma fosse anche vero, l'accetta con disinvoltura
e fa suo il motto d'un amico un po' canaglia
che in quanto a statura molto ben l'eguaglia.
Dice che il bellò d'esser alti all'incontrario
è che in poco spazio, c'è tutto il necessario.

Il: - La divisione, spezza il numero di partenza
così come la pensione muta alquanto l'esistenza
Allora qui, girerem la lavagna ipotetica
col lato adibito ai tormenti dell'aritmetica
lasciando a Giuly l'intera e vuota facciata
per annotar le gioiose gesta da pensionata.

Che sian poi molte, è l'augurio sentito e certo
dei qui presenti colleghi del fù "Umberto".
Ella per loro, fu collega, amica e capoclasse.
Se poi qualch'altra volta ancor li ricordasse
sarebbe il nobile gesto d'una mitica ammiraglia.
E con questo la ossequia, l'amico canaglia.

Pépi

Boleno, 26 giugno 2018

Carissima Giuliana,

in questo periodo di pronti cambiamenti nel vostro ambiente di lavoro, come un fulmine e ciel sereno è arrivata anche la notizia del suo addio.

Partecipò alle sue prove fin dall'inizio di una nuova stagione della vita che sarà certamente ricca di nuove esperienze in un clima profondamente sereno e rilassato.

Non sono tuttavia necessariamente dispiaciute per la perdita di una preziosa collaborazione sempre puntuale e disponibile, attentissima alle necessità dei nostri pazienti e sempre "sul pezzo".

Le ringrazio di cuore per la costante preziosa collaborazione in tanti anni di lavoro comune e mi scuso se, qualche volta, non ho potuto essere sufficientemente disponibile alle sue richieste.

Formulo calorosi auguri di ogni bene a lei e famiglia e spero di poterla rivedere presto.

Celestina Manzoni

24/6/2018